

## Forlì

## GLI EFFETTI DELLA PANDEMIA

# Medici di base allo stremo delle forze: «Troppo stress, alcuni non reggono più»

Reperibilità continua, ferie impossibili e montagne di burocrazia sono sfociate in pensionamenti anticipati

## FORLÌ

ERIKA NANNI

«È estremamente stressante, noi medici siamo stremati. Siamo arrivati al punto di non poter prendere le ferie perché non ci sono colleghi in grado di sostituirci. Alcuni non reggono più e vanno in pensione anticipatamente». Vincenzo Immordino, medico di famiglia e segretario provinciale del Simet, il sindacato italiano dei medici del territorio, dà sfogo alla tensione accumulata nel corso di oltre un anno. Da quando il Covid si è fatto largo tra i continenti stravolgendo la quotidianità di decine di milioni di persone, i medici di base si sono trovati a fare i conti con «carichi di lavoro quintuplicati». Tra burocrazia, urgenze, vaccinazioni «e i malati che ci sono sempre stati», ricorda il dottore forlivese, «siamo costretti a fare gli "straordinari". Abbiamo la mente impegnata quasi 24 ore su 24». «Il sabato mattina, almeno due o tre ore devo passarle sempre in studio - racconta Immordino - perché altrimenti non riuscirei a mettermi in pari con tutte le procedure che ora spettano ai noi medici, tra cui ora anche i piani terapeutici per i pazienti cardiologici».

I malati Covid, inoltre, sottolinea il dottore, «devono essere costantemente monitorati, contattandoli almeno una volta al giorno. E poi ci sono le quarantene: anche quelle vanno controllate, informando l'ufficio di Igiene dell'inizio, della conclusione e delle eventuali evoluzioni».

Il medico di base, inoltre, deve tenere conto delle ricadute psicologiche che la pandemia genera sugli assistiti. «Se non dai adeguato sostegno ai malati - spiega il dottore - le persone vanno in panico. E allora capita che qualcuno che ha il Covid prenda il cortisone troppo presto, non sapendo che nei primi giorni di malattia è dannoso, e che qualcun altro va al Pronto soccorso anche se non deve andarci, peggiorando la sua situazione».

## Tournover impossibile

Il punto, però, sottolinea, è che «tutti i medici sono in questa situazione». E «mal comune» in questo caso non è «mezzo gaudio». «Essendo tutti così oberati, considerando anche che molti si occupano delle vaccinazioni, altri delle Usca, le Unità di speciali di continuità assistenziale che seguono i pazienti Covid al domicilio, è praticamente impossi-



Il medico Vincenzo Immordino nel suo studio FOTO FABIO BLACO

bile trovare un collega sostituto, nemmeno tra i giovanissimi medici "freschi" di scuola di formazione». Proprio per fronteggiare l'emergenza, il periodo di durata della formazione propedeutica a intraprendere la professione di medico di medicina generale è stata ridotta «da tre a due anni», ed essendo sempre «troppo pochi i nuovi medici rispetto al fabbisogno, non è possibile assicurare un adeguato tournover».

Il problema della sostituzione dei medici di famiglia, infatti, si pone anche nei termini della copertura dei posti vacanti in seguito a pensionamenti o dimissioni. «L'altissimo livello di stress a cui siamo sottoposti - riferisce Immordino - ha spinto alcuni medici ad anticipare la data di pensionamento. Ci si rimette in termini economici, ma ci si guadagna in salute». In base all'esperienza personale riportata da Immordino e a quella

che gli altri medici avrebbero con lui condiviso, la mole di lavoro sarebbe così sostenuta da non consentire nella maggior parte dei casi di prendersi più di un paio di settimane di ferie. «Io, personalmente, andrò in vacanza una settimana all'inizio di luglio e una alla fine dello stesso mese, e solo grazie alla giovane figlia di un collega, fresca di specializzazione, che si è resa disponibile per sostituirmi. Per il 2021 è tutto».

## Il ticket? Ora si paga anche in farmacia Federfarma: «Al servizio della comunità»

Da lunedì in diverse farmacie è possibile pagare visite ed esami tramite la piattaforma Pago pa

## FORLÌ

ELEONORA VANNETTI

Le farmacie diventano sempre più centri polifunzionali sanitari: da lunedì sarà possibile usufruire di un nuovo servizio, quello del pagamento di visite ed esami diagnostici tramite la procedura Pago pa. Il prezzo del ticket della prestazione sanitaria prenotata dal farmacista può essere quindi corrisposto direttamente in farmacia. L'iniziativa, unica nel suo genere in Regione e in Italia, è partita da Federfarma Forlì-Cesena alla fine del 2020 per offrire, oggi, alla cittadinanza e all'Ausl Romagna un'ulteriore opportunità. «Il nostro servizio è stato sempre tangibile,

specialmente in questi mesi di pandemia - spiega il presidente di Forlìfarmacia della provincia e segretario regionale di Federfarma, Alberto Lattuneddu - I cittadini lo sanno e sempre più il farmacista è diventato punto di riferimento. Dopo esserci dotati di lettori ottici, ora andiamo ad introdurre una ulteriore novità: contestualmente alla prenotazione Cup si può procedere al pagamento del ticket sia con moneta elettronica, sia con contante. Sappiamo, specialmente per le persone anziane, quanto le casse automatiche presenti nei diversi punti siano dei "mostri incomprensibili". In tutta la Romagna, sono 250 le farmacie pubbliche (quelle comunali tutte nel territorio Forlivese) e private che hanno aderito, ovvero più del 90% delle stesse. «Il territorio di competenza dell'Ausl Romagna fa da apripista - aggiunge Lattuneddu - ciò dimostra co-



Alberto Lattuneddu FOTO BLACO

me effettivamente tutti questi presidi di prossimità facciano rete tra loro. Poter pagare in maniera semplice consente alla stessa azienda sanitaria di risparmiare risorse, non solo economiche, e allo stesso tempo riduce sostanzialmente la percentuale delle prestazioni prenotate ma non esitate. Speriamo che le

farmacie che non hanno ancora aderito, presto emulino le altre». Il servizio di pagamento e riscossione ticket Pago Pa ha come partner due importanti aziende del settore informatico europeo della farmacia e delle piattaforme di mobile payment, quali Gompou Group Medical e Satsipay. In sostanza, il cittadino con una commissione di 2 euro (1 euro destinato a Satsipay e l'altro alla farmacia per coprire i costi e le commissioni della transazione) può pagare direttamente la prestazione con bancomat o contante, anche dopo averla prenotata tramite fascicolo elettronico ed esibendo semplicemente il tesserino sanitario. «La farmacia è a servizio della comunità e grazie alla professionalità dei farmacisti, - conclude Lattuneddu - si dimostra essere un vero presidio di tutela della salute».

## Contagi: 38 nuovi casi e un decesso

## FORLÌ

In provincia di Forlì-Cesena sono 64 i nuovi positivi, 38 dei quali nel Forlivese. Purtroppo, il bollettino diramato dalla Prefettura restituisce anche un'altra vittima: si tratta di un uomo di 75 anni di Forlì. I 38 casi di ieri sono così distribuiti nel nostro comprensorio: 3 a Bertinoro, 1 a Castrocaro, 1 a Civitella, 26 a Forlì, 3 a Forlimpopoli, 1 a Galeata, 2 a Meldola e 1 anche a Modigliana. In Provincia, a fronte dei 64 contagi sono ben 117 le persone che si sono lasciate le malattie alle spalle. Scatta la quarantena per una sola classe della scuola dell'infanzia di Forlimpopoli dopo che l'Igiene Pubblica ha accertato la positività di un bambino. In Emilia-Romagna si sono registrati 509 casi in più rispetto a martedì, su un totale di 22.014 tamponi eseguiti nelle ultime 24 ore. La percentuale dei nuovi positivi sul numero di tamponi fatti è del 2,3%. E.M.

Forlì

Lotta al Covid-19

# «Vaccino ai 50enni, noi ci siamo. Ma che caos»

Gaudio, presidente dell'ordine dei medici: «Fino a ieri i colleghi di medicina generale non avevano ricevuto disposizioni»

L'accordo stretto il fine settimana scorso dalla Giunta Bonaccini con le associazioni dei medici di base che prevede che siano loro ad iniettare il vaccino ai 50-54enni, fino a ieri era ancora sconosciuto a molti medici, che non sapevano come rispondere ai loro pazienti. Pazienti che da oggi possono prenotarsi dal medico di base, appunto.

**Michele Gaudio, presidente dell'ordine dei medici di Forlì-Cesena, i telefoni dei medici di base sono andati in tilt, cosa è successo?**

«I pazienti appena hanno letto sui giornali la notizia della possibilità di vaccinarsi negli ambulatori hanno chiamato i medici, ma la maggior parte di loro non ne era al corrente. Il che ha creato disagio tra i colleghi e tra i cittadini che mi hanno chiamato».

**Qual è stata la mancanza?**

«È mancata una comunicazione. Per una vaccinazione così importante l'organizzazione deve essere perfetta. I vaccini una volta scongelati vanno mantenuti a temperatura tra i 2 e gli 8 gradi per massimo 5 giorni e fino a ieri mattina mancava un'informazione e una trasmissione di modelli organizzativi ai medici

**LA REPLICA A DONINI**

**«Noi su Marte?**

**Arrivano prima le notizie e poi si pensa all'organizzazione»**



di base. Ma come succede spesso in questi ultimi tempi, durante la crisi emergenziale arrivano prima le notizie dell'organizzazione della situazione».

**L'assessore Donini ha risposto con un'ironia un po' pungente 'che i medici che dicono di non sapere vuol dire che hanno vissuto su Marte in questi giorni, tornino presto sulla terra perché la proposta è arrivata dai loro rappresentanti sindacali. Cosa risponde?**

«Non capisco la reazione di Donini. Ha spostato il problema dalla Regione ai rappresentanti sindacali, fondamentalmente, perché è questo l'argomento. Sta di fatto che io le posso confermare che un campione significativo dei medici di medicina generale di questa nuova iniziativa non ne sapeva niente».

**Cosa sapevano i medici?**

«Che dovevano vaccinare il personale scolastico ne erano a conoscenza, ma che ci fosse que-

sta novità non erano informati. Io facevo riferimento al piano vaccinale e pensavo che la fascia 50-54 dovesse essere vaccinata negli hub vaccinali».

**E come ha saputo che i**

**IL 'SOLITO' PASTICCIO**

**«In Regione fanno le conferenze stampa e noi impariamo le cose dai giornali»**

Da oggi scattano le prenotazioni al medico di base per la fascia d'età 50-54enni

**50-54enni sarebbero stati vaccinati dai medici?**

«Ho visto un articolo di giornale. Evidentemente vivo su Marte anch'io! Siamo in un periodo in cui le cose avvengono molto velocemente per cui non ci si sta dietro, io potrei iniziare una lunga sequela di lamentele...».

**Prego.**

«Faccio parte come presidente dell'ordine di una catena di regia e non sono stato informato, non ne sapevo niente, quindi anch'io mi sono trovato spiazzato quando sia cittadini che medici mi hanno chiesto conto di questa cosa. Come hanno fatto a diffondere l'informativa a tutti i medici di base lo sanno loro».

**Di chi è la colpa?**

«Non lo so, ma è il solito pasticcio: parlano in Regione, decidono, viene fatta la conferenza stampa e chi è sul territorio lo viene a sapere dai giornali».

**E adesso che farete?**

«Andiamo avanti spediti e vaccineremo. Tutto è fattibile ma diamo tempo ai medici di medicina generale di organizzarsi e di ricevere direttive su come gestire questa situazione. L'importante è che raggiungiamo l'immunità di gregge il prima possibile. Quindi vacciniamo, vacciniamo e vacciniamo».

**Annamaria Senni**

Come funziona

## Ci si prenota da oggi Novità: anche via web

È il turno dei cittadini che hanno tra i 50 e i 54 anni. A pochi giorni di distanza dall'avvio, lunedì, delle prenotazioni del vaccino anti Covid per la fascia d'età 55-59, in Emilia-Romagna partono, oggi, quelle per i cittadini nati dal 1967 al 1971 compresi, una platea di 320mila persone al netto di coloro che nella stessa fascia d'età hanno già iniziato o concluso il percorso per altre motivazioni professionali o di rischio. La novità è che per prenotarsi chi rientra in questa fascia deve contattare il medico di famiglia. Si aggiunge poi una nuova possibilità: i diretti interessati possono collegarsi al sito salute.regione.emilia-romagna.it/candidature-vaccinazione, selezionare la classe 50-54 anni e compilare un modulo con i propri dati anagrafici e recapiti. Ogni medico di medicina generale riceverà i nominativi dei propri assistiti che si sono candidati, potendo così programmare, in autonomia o in collaborazione con l'Ausl, le vaccinazioni.

Non oltre la prima settimana di giugno - nei giorni scorsi era stata invece comunicata la data del 31 maggio come data di avvio - avrà inizio la vaccinazione di questa fascia d'età, considerando quelle in corso che sono già in capo ai medici di medicina generale, a partire dalle prime e seconde dosi per il personale scolastico. Complessivamente, dunque, in Emilia-Romagna i medici di medicina generale, che sono tenuti alla collaborazione alla campagna vaccinale sulla base dell'accordo nazionale, si sono impegnati con la Regione a garantire 70mila vaccinazioni alla settimana.



**ISTITUTO VENDITE GIUDIZIARIE DI FORLÌ**

ASTE ON-LINE SUI SITI:

**WWW.ASTEFORLICESENA.IT**

**WWW.ASTEIVG.COM**

Fall. 03/19 TRIBUNALE FORLÌ - LOTTO UNICO  
C.so Della Repubblica, 42/C FORLÌ  
Locale ad uso commerciale di mq. 66 posto al piano terra con soppalco e locali ad uso ripostiglio/magazzino nel piano interrato di un fabbricato condominiale, oltre che alla proporzionale quota di comproprietà sulle parti comuni. Si accede alla proprietà mediante la galleria posta tra il civico 44 ed il 38 del C.so della Repubblica (FC).  
Immobile libero.  
Prezzo base: Euro 95.000,00 Rilancio minimo: Euro 5.000,00  
Inizio gara: 30/06/2021 ore 10.00 - Termine gara: 01/07/2021 ore 15.00 - Offerte entro 29/06/2021 ore 12.00

Fall. 37/20 IVG 02/21 - LOTTO UNICO - CESENA  
Via Serafino Ferruzzi n. 161  
Capannone industriale ubicato in Cesena Via Serafino Ferruzzi 161, metri quadri 347 n° vani 4. L'unità è costituita da un grande vano a destinazione "artigianato di servizio" con vano scala di accesso alle unità soprastanti in cui si collocano i servizi igienici. Collegato con porta vi è inoltre un secondo ampio vano ad uso ufficio con relativi servizi igienici. L'arsa della corte interna del fabbricato è condominiale. Vi sono inoltre 3 posti auto interni adiacenti al fabbricato (beni comuni censibili).

Prezzo base: Euro 281.000,00 - offerta minima: Euro 210.750,00  
- Rilancio minimo: Euro 5.000,00  
Inizio gara: 08/07/2021 ore 10.00 - Termine gara: 09/07/2021 ore 15.00 - Offerte entro 07/07/2021 ore 12.00

Fall. 35/19 IVG 13/20 - LOTTO 1  
CESENA, APPEZZAMENTO DI TERRENO  
Appezzamento di terreno di complessivi mq. 2.909 catastali sito in Comune di Cesena, località Case Missiroli, via Caggi, in parte edificabile ed in parte agricolo, con la possibilità di realizzare un fabbricato residenziale con una destinazione "Edifici nel Verde" e un indice di fabbricabilità pari a 0,30 mq./mq. L'intervento per la costruzione del fabbricato è soggetto a Permesso di Costruire (da ottenere entro fine 2021) con prescrizione che prevede la realizzazione di standard urbanistici come descritti in relazione.  
Prezzo base ed offerta minima: Euro 50.000,00  
Rilancio minimo: Euro 2.000,00  
Inizio gara: 08/06/2021 ore 10.00 - Termine gara: 09/06/2021 ore 15.00 Offerte entro 07/06/2021 ore 12.00

PRESSO I NOSTRI LOCALI IN VIA VIVALDI, 11/13  
OLTRE I 100 LOTTI IN LIBERA VENDITA  
APERTO TUTTI I GIORNI TRanne MERCOLEDÌ POMERIGGIO

PREZZI ED ELENCHI DETTAGLIATI DISPONIBILI SUL SITO: **WWW.IVGFORLI.IT**

**f @ivgforli**

# Emilia Romagna Marche

## Vaccini, i 50enni si prenotano anche online Ma è rissa fra assessore e medici di base

Via oggi: ci si registra sul sito della Regione (novità) o si telefona ai dottori di famiglia. Donini: «Vivono su Marte». Irritazione generale

di **Donatella Barbetta**  
BOLOGNA

**Da oggi** nella campagna vaccinale dell'Emilia-Romagna è coinvolta anche la fascia d'età 50-54 anni. I nati dal '67 al '71 possono autocandidarsi alla somministrazione anti Covid collegandosi al sito della Regione <http://salute.regione.emilia-romagna.it/candidature-vaccinazione>. I nominativi, attraverso le Ausl, arriveranno ai medici di famiglia, circa 2.750, che organizzeranno le sedute. «Dal 7 giugno abbiamo la certezza di garantire 70mila vaccinazioni a settimana - spiega Raffaele Donini, assessore regionale alle Politiche per la salute nel corso di una videoconferenza - per un target di 320mila persone», sebbene alcune Aziende potrebbero avere la disponibilità di parte delle dosi anche prima. Il sistema on line «è un tentativo di alleggerire la pressione sugli studi dei medici di medicina generale, ma certo non è vietato contattare direttamente il proprio medico», sottolinea l'assessore. E da lunedì le regioni potranno aprire alle vaccinazioni degli over 40, come chiede il commissario Figliuolo.

**La presentazione** all'improvviso si anima. A chi osserva che alcuni camici bianchi lamentano una mancanza di comunicazione, Donini risponde così: «I medici che dicono di non sapere vuol dire che hanno vissuto su Marte in questi giorni, tornino presto sulla Terra, perché la proposta è arrivata dai loro rappresentanti sindacali. Noi abbiamo accondisceso, perché sono bravi e ce la possono fare. Comunque, non li lasceremo soli», inoltre «è obbligatorio, non è una facoltà». Pronta la risposta di Maurizio Camanzi, segretario della Fimmg bolognese: «Sì, esistono medici su Marte, però noi giove-

**IL NUMERO UNO DELLA SANITÀ**  
**«Tornino sulla Terra, la proposta è arrivata dai rappresentanti sindacali: è un obbligo per tutti»**



Raffaele Donini, assessore regionale alla sanità, in un punto vaccinazioni: ieri scontro e polemiche coi medici di base

di scorso abbiamo stipulato un accordo con Donini e il giorno dopo era su Marte anche l'Ausl che non conosceva alcuni aspetti. E io ho proposto un sistema di messaggistica per attenuare l'impatto telefonico con il medico di famiglia».

**Giovanni Balboni**, medico di base a San Lazzaro, osserva che «più della metà dei medici di famiglia non sono iscritti ad alcun sindacato e quindi non potevano essere a conoscenza della novità. Faccio parte di una chat con oltre 100 colleghi e fino a lunedì eravamo quasi tutti su Marte. C'è irritazione tra di noi, la categoria è arrabbiata e stressata per i pesanti carichi di lavoro e di tutto avremmo bisogno meno che di fare anche dei vaccini». Luigi Bagnoli, presidente dell'Ordine dei medici di Bologna e medico di famiglia: «La comunicazione da parte dell'Ausl è arrivata alle 21,49 di martedì ed è possibile che chi non ha guardato la posta ieri mattina non sapesse nulla. A volte, risparmiare qualche parola sarebbe meglio». Tira dritto Paolo Bordon, direttore generale dell'Ausl: «Ringrazio i medici per quanto hanno fatto finora, ma questo è il banco di prova per vedere se il sistema regge. Forniremo le dosi e non ci sono alibi: chi vuole vaccina».

**Va all'attacco** Michele Gaudio, presidente dell'Ordine dei medici di Forlì-Cesena: «Non capisco la reazione di Donini, ha spostato il problema dalla Regione ai rappresentanti sindacali. Un campione significativo dei medici di base di questa iniziativa non sapeva niente». E sulla vaccinazione nei luoghi di lavoro, per Confcommercio e Confesercenti sono «indispensabili la priorità per gli addetti del turismo e della ristorazione e le semplificazioni per il commercio al dettaglio».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

### LE VACCINAZIONI

**Più di due milioni di somministrazioni**



Superata in Emilia Romagna la soglia dei 2 milioni: 2.029.191 le persone che hanno ricevuto una dose fino ad ora (1.162.000 donne, 867.000 uomini). Sono 679.722 i vaccinati, coloro cioè che hanno ricevuto entrambe le dosi, poco meno di un sesto della popolazione. Intanto si sta lavorando anche per poter partire il prima possibile con le vaccinazioni nelle aziende e in farmacia

### SAN MARINO, DA LUNEDÌ

**Sputnik ai turisti ma non agli italiani**



Da lunedì prossimo, 17 maggio, la Repubblica di San Marino sarà aperta al turismo vaccinale. Lo ha deciso il governo locale. Chiunque, tranne che gli italiani, potrà recarsi nella piccola nazione e farsi somministrare due dosi di vaccino anti-Covid 'Sputnik V' pagando 50 euro. La normativa prevede che si soggiorni in una struttura sammarinese per almeno tre notti e per due volte in 21 giorni con prenotazione 7 giorni prima dell'arrivo.

### IL BOLLETTINO

**«Minimo storico di ricoveri»**



Stabile la curva contagi in Emilia-Romagna. Ieri 509 casi su un totale di 22.014 tamponi eseguiti: la percentuale dei nuovi positivi sul numero di tamponi è del 2,3%. Dei nuovi contagiati, 219 sono asintomatici. Sette le vittime (anche un uomo di 52 anni). Continua il calo dei ricoveri: 8 in meno in terapia intensiva (178 in totale) e 55 in meno negli altri reparti covid (1.239 in tutto). «Minimo storico di ricoveri» dice Donini.

**LA REPLICA DEI CAMICI BIANCHI**  
**«Metà di noi non è iscritta ad alcun sindacato: ci è arrivata una mail martedì alle 21,49»**